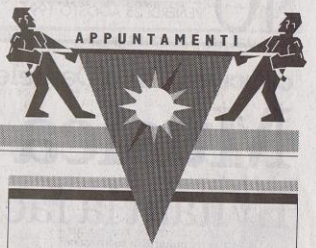


L'UNIONE SARDA

Statale



Pinuccio Sciola espone a Berchidda i nuovi lavori. Sullo scultore di S. Sperate il giudizio di un conoscitore dell'arte contemporanea

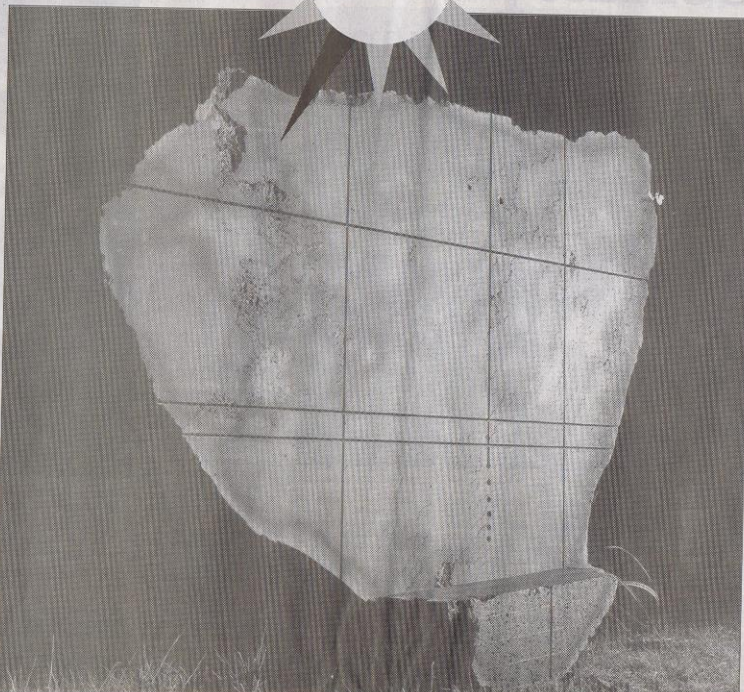
Lo scultore Pinuccio Sciola cambia registro ed espone i suoi nuovi lavori a Berchidda dove stasera (alle 18.30) l'antropologo Placido Cherchi farà una conferenza sulle nuove forme e le nuove strade dell'artista di San Sperate. Nell'articolo che segue, ecco cosa pensa del lavoro di Sciola Gautam Dasgupta, direttore del Performing art of Journal di New York e prezioso conoscitore dell'arte contemporanea.

A circa 20 chilometri da Cagliari, si trova San Sperate, un piccolo, simpatico paese poco distante dalla strada di scorrimento veloce che taglia in due questa impervia isola del Mediterraneo, colma di rocce e arbusti bassi. Nel corso degli anni, sotto la guida di un suo illustre figlio, Pinuccio Sciola, questo paese ha sviluppato un gusto artistico carico di mito e leggenda.

Qualsiasi sia la via d'accesso sciolta per entrare a San Sperate, il visitatore è obbligato ad assistere ad una muta quanto maestosa rappresentazione teatrale in pietra. Ben in fila, lungo le vie d'accesso al paese sono dislocati svariati monoliti dalla forma astratta, di diversa altezza e forma. Alcuni, alti circa 2 metri, danno quasi l'impressione di voler dominare la terra degli avi.

Il suo obiettivo è far diventare l'ambiente arte e non creare ambienti dove l'arte può essere ospitata. Le strategie di Sciola hanno molto in comune con il lavoro e le opere dei primi abitanti della terra, in particolare per quanto riguarda la costruzione di siti religiosi o di incontro. Non è casuale che Sciola negli anni '70 abbia soggiornato a lungo ad Altamira, nell'Isola di Pasqua, in Perù, in Africa. I suoi lavori impongono allo spazio fisico un senso di soggezione, un significato rituale che ci impone di ricordare l'uso che deve essere fatto degli spazi comuni da parte della comunità.

In questo secolo laico, il mistero è gioco forza ridotto, appena evocato, ma la semplice presenza in espressione artistica sui muri suggerisce un desiderio simbolico, magico, una unità ideale fra il quotidiano e lo sconosciuto, il poetico, l'immaginario. Si potrebbe dire che Sciola sviluppa il concetto di Bessy di «scultura sociale» in arte sociale, il che non ha niente a che vedere con qualsiasi forma di realismo socialista. L'arte di Sciola è ben lontana da questo, la sua arte non trae ispirazione da un generico impegno sociale ma dal confronto con la natura e le sue forme. I materiali grezzi e il potere astratto della natura vengono evocati per dare forma alla socializzazione.



"AMERICA", UNA DELLE ULTIME SCULTURE DI PINUCCIO SCIOLA, FOTOGRAFATA DA GIORGIO DETTORI.

Quelle pietre parlano alla Natura

significativo nella vita culturale ed economica dell'isola. Un altro autore inglese, Douglas Goldring, nel suo "Sardegna, l'isola dei miraggi" ha invece ben reso l'essenza di questa isola rocciosa. I resti delle abitazioni (nuraghi) dei primi abitanti sono presenti in tutto il territorio isolano.

Strutture architettonicamente complesse, fatte di pietre poggiate a secco l'una sull'altra, a struttura conica, talvolta anche a 30 metri. Queste rovine, con lo scorrere del tempo, così come tutte le rovine di antiche civiltà, sono diventate opere d'arte.

Sono la prova della partecipazione attiva da parte del tempo e della natura alla produzione artistica. Sciola cerca tra queste pietre i sinceri testimoni del tempo, della natura, il seme dell'arte.

Gran parte delle sue sculture più piccole presentano una forma vulvica che evoca la nascita e da cui erompe un erotismo fermentato dal tempo, con una forza e una carica sessuale resa ancor più forte proprio dall'essere stato imprigionato dentro la pietra per secoli.

Per un'altra scultura Sciola ha diviso in due un grande blocco di trachite, ha reso

perfettamente liscio un lato di questo blocco per fare da specchio al cielo. In quindi delicatamente incline le sue memorie e il riflesso del cielo.

Sciola non si preoccupa tanto del volume, spessore, dedica le sue attenzioni, ci incide i suoi geroglifici. I segni lasciati dagli attrezzi dell'artista scrivono in un alfabeto astratto la lingua della natura, lingua che va ad incasellarsi con le naturali irregolarità della pietra.

Le sculture, grazie al loro

naturale contenuto geologico a cui si somma il delicato intervento dell'artista, sembrano impegnate in un dialogo silenzioso fra arte e natura. Fra eternità e contemporaneità. Sciola inietta tracce di temporalità dando loro vita e drammatica presenza.

L'arte di Sciola si inquadra nel momento "earth works" al quale appartengono molti suoi contemporanei in Italia e non. Nel contesto italiano, il suo uso di materiali locali lo mette in compagnia degli altri artisti che negli anni '70 diedero vita all'"arte povera". Tutta-

via, contrariamente ai suoi compagni Sciola non pone limiti al formato dei suoi lavori.

Nel 1976, invitato alla Biennale di Venezia, ricorrendo a Piazza San Marco con forme umane ritrappate (cadaveri) scolpiti in legno, nuscette fra canne e rovi. Ancora oggi viene invitato da numerose amministrazioni pubbliche

in Sardegna e altrove per allestire prespi di pietra. La sua arte richiede, esige, un contesto sociale per essere viva, per prenderne forma.

Nel suo arancese, situato dietro la sua abitazione, Sciola ha creato la sua versione del giardino dell'Eden: ha pitturato con la calce dai colori base i tronchi e i rami degli alberi. Sembra di camminare dentro un dipinto di Douanier Rousseau, sembra che gli alberi siano il risultato del lavoro artigianale dell'uomo e non della natura.

Nel mondo di Sciola, arte e natura perdono le loro caratteristiche, sembrano volersi persuadere a vicenda a fondere la loro qualità e magia.

L'arte, che per troppo tempo ha preso ispirazione dalla natura, paga il suo debito da troppo tempo insoluto. Ciò non significa che Sciola tenti o voglia migliorare la natura, bensì ne rispetta il suo caotico, selvaggio, imprevedibile formarsi. Semplicemente offre l'arte in regalo alla natura, a modo suo ringrazia la pietra e gli alberi e la terra per la loro generosità. Attraverso l'arte di Sciola anche la natura ricorderà il tempo trascorso in compagnia degli esseri umani.

GAUTAM DASGUPTA (traduzione di Franco Staffa)



FRANCESCO COSSIGA IN DIVISA MILITARE.

Il premio Chia ha dieci anni Foto d'autore

Il premio Chia per la "Foto di cronaca dell'anno" compie dieci anni. Un compleanno importante per una delle pochissime manifestazioni nazionali che si svolgono in Sardegna e che spesso devono fare i conti con mille difficoltà, a cominciare da quelle economiche. Quest'anno l'appuntamento è fissato per domenica 24 settembre, al Grand Hotel "Chia Laguna", dove il decennale sarà festeggiato anche con una mostra delle fotografie premiate a partire dal 1985, quando Pier Luigi Monni volle legare la località turistica ad una iniziativa culturale di livello nazionale.

«Allora c'erano molti premi giornalisti e fotografici, ma tutti si erano dimenticati del fotoreporter e degli operatori televisivi che raccon tano la cronaca di tutti i giorni», ricorda Monni. Così è nato il premio Chia al quale partecipano da anni i più famosi fotografi e operatori tv italiani.

Oggi il "Chia" è un premio ambito e molto spesso la foto premiata fa il giro di mezzo mondo e viene pubblicata molte volte nei servizi di cronaca. Così è accaduto per le foto di Cossiga in divisa militare. Anno in cui iniziò le sue esternazioni, ed alla foto gli giunsero Borsellino e Falcone ripresi insieme.

I termini per partecipare al premio scadranno il 15 settembre. Il premio, di sette milioni, proclama la "foto dell'anno" e la "ripresa televisiva dell'anno" di cronaca. Una sezione è riservata ai fotoreporter e operatori televisivi della Sardegna.

La giuria, presieduta dal giornalista Gianni Filippini, è formata da direttori di quotidiani, riviste, reti televisive e servizi fotografici delle più importanti agenzie giornalistiche italiane.

OGGI

BORUTTA - MUSICA LITURGICA
"Le sette parole del nostro signore Gesù Cristo sulla croce": è il titolo del concerto che il Coro dell'Università Cattolica e della Cappella Musicale "Pietro Alon" terrà stasera alle 17.45 nel monastero benedettino San Pietro di Sorres (Bortutta). Dirige Angelo Rosso.

CAGLIARI - "ESTATE IN FIERA"
"Estate in Fiera" apre alle 20.30 (ingresso viale Diaz e piazza Marco Polo) con la scuola di danza salsa e latino-americana con lo show girl cubana Doris. Alle 21.30 piano bar; alle 22.30 la Samiglia R & B Band con un repertorio vario e, per finire, dalle 24 piano bar.

CAGLIARI - "FRANKENSTEIN" A MARINA PICCOLA
Oggi, nell'Arena di Marina Piccola (viale Poetto, ore 21.30), sarà proiettato il film con Robert De Niro "Frankenstein". Ingresso: L. 5.000 e 2.000.

CAGLIARI - "JEFFERSON IN PARIS" A SANT'EUALIA
Il film "Jefferson in Paris" sarà proiettato stasera alle 21.30 nell'arena di Sant'Euàlia. Ingresso: L. 6.000, 5.000 e 4.000.

CAGLIARI - BURATTINI AI GIARDINI PUBBLICI
Teatro dei burattini ai giardini pubblici di viale Regine Elena: di scena con due spettacoli (alle 18.30 e 19.30), la compagnia del Drago Rosso di Genova in "Solo mani". Ingresso L. 5.000.

CHIA LAGUNA - SPETTACOLO MUSICAL
Spettacolo musical con l'equipe di animazione oggi alle 22 nell'anfiteatro della piazzetta del Grand Hotel Chia Laguna. Ingresso libero e gratuito.

FLUMINI - TUTTI AL CINEMA
"Flumini estate" ritorna oggi con il film "Philadelphia". Visione alle ore 21 nella scuola elementare Santa Maria degli Angeli.

MONSERRATO - GARA POETICA CAMPIDANESE
Danese, Lussu, Marras, Sabu: sono gli "improvvisatori" della gara poetica campidanesa organizzata dal Comune per le ore 21 in via San Gottardo. I poeti-cantori saranno accompagnati alla chitarra da Exana.

OSSI - LUCA BARBAROSSA IN CONCERTO
Concerto di Luca Barbarossa stasera a Ossi. Il cantautore sarà di scena al campo sportivo a partire dalle ore 21.30.

La Noche cubana organizzata dall'associazione "Luce y Soledad" al Corteo Noa di Pula (S. S. 195, km. 32-300) stasera ospiterà l'orchestra cubana "Son Osany". Inizio ore 22. La serata prosegue con la musica salsa del dj Marco Dessi.

POSDADA - "POSDADA DISC PROJECT"
Continua la fase finale del concorso "Posdata disc project" riservato ai migliori musicisti sardi per musiche originali e inedite. Alle 20.30 si esibiranno i seguenti gruppi: "Andrea Plus quartet", il trio "Carrus-Cossu-Sussu" e Battista Giordano.

PULA - "VIAGGIO IN INGHERITTA" AL CINE ARENA
Per l'Isola estiva "95", stasera, ore 21, al Cine arena di via Santa Croce, film "Viaggio in Inghilterra". Ingresso: L. 6.000 e 4.000.

PULA - "E VISSERO FELICI E CONTENTI"
... e Vissero felici e contenti": è il titolo dello spettacolo di burattini che la compagnia Daniele Corresi di Bergamo presenta stasera in piazza del Popolo, a Pula. Inizio ore 21.30.

QUARTU - CINEMA SOTTO LA LUNA
Cinema sotto la luna propone stasera "Nell", film drammatico con Jody Foster. Sarà proiettato alle 21.30 nella scuola materna di via Milano. Ingresso: lire 4.000 e 2.000.

SANLURI - CINEMA SOTTO LE STELLE
"Cinema sotto le stelle" oggi regala Robert De Niro in "Frankenstein". Proiezione alle ore 21.30 nella scuola media di via Padre Colli, a Sanluri.

THARRROS - IL "RE CROVO" DI GOZZI
"Il re Crovo" di Gozzi chiude (replica anche domani alle 21.30) la sezione Teatro delle "Notte magiche di Tharros". Drammaturgia e regia della compagnia Durandarte. In scena, Sara Bertella, Valerio Binasco, Benedetta Fuscellato, Vittorio Favata, Francesco Origo, Franco Ravera. Musiche di Federico Odling.

JAZZ NO AGOSTO '95

Planet Groove

venerdì 25 ore 21.30 Ingresso con 1° consumazione F. 10.000

Planet Groove

D.J.: Soul Funky Family

sabato 26 ore 23.00

D.A.M. con

MISTER X in concerto

D.J.: Mannoni & Mereu

domenica 27 ore 21.30 Ingresso con 1° consumazione F. 10.000

THE SYMBOL DOMENICA AL JAZZINO

D.J.: Domènica - Hip-Hop Funky - Mauro Pace Underground

lunedì 28 ore 21.30 Ingresso F. 5.000

GISEUSAFFRORI

JAZZINO

FIERA CAMPIONARIA DI CAGLIARI INGRESSO LATO CONI - TEL. 070/94498